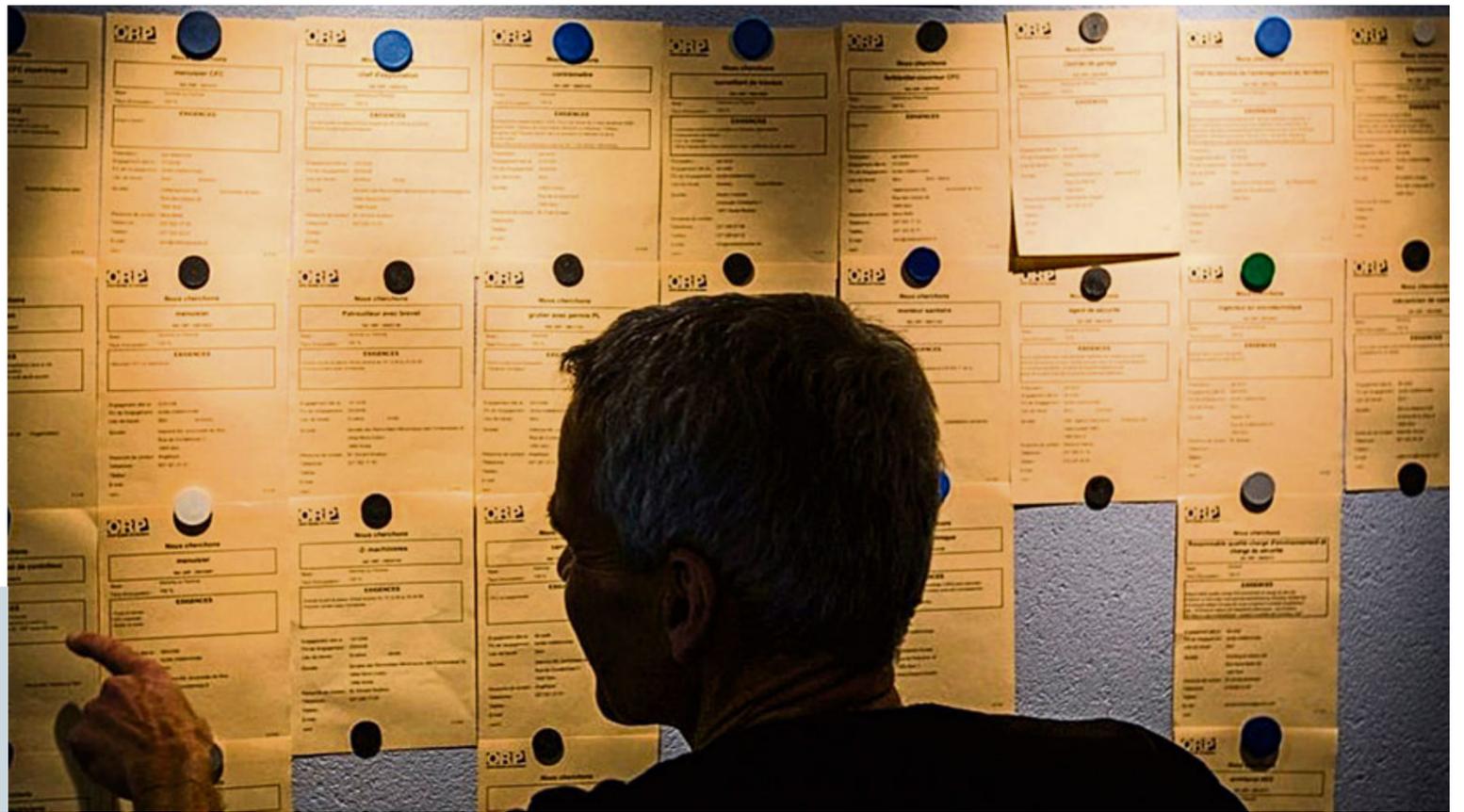


Il lavoro.

Esperienza, laurea e master non bastano a chi ha 50 anni

Gli aiuti statali insufficienti per ricollocare 1.900 ultracinquantenni



Gli occupati

Gli occupati in Ticino alla fine del terzo trimestre 2019 erano 229.200 (dati Ustat) compresi 67.900 frontalieri. Nello stesso periodo i disoccupati iscritti negli uffici regionali di collocamenti (dati Seco) erano 5.627 di cui 1.896 ultracinquantenni. Quelli senza lavoro da più di un anno erano 835.

CLEMENTE MAZZETTA

Perdere il lavoro dopo i cinquant'anni. Succede sempre più spesso. E sempre più spesso, per chi è in questa fascia d'età è sempre più difficile ritrovarlo. Quasi impossibile essere di nuovo assunti allo stesso livello, con la stessa retribuzione. Un dato su tutti: in Ticino un terzo dei disoccupati ha più di 50 anni: 1.900 su 5.600. "E sono quelli che restano più a lungo in disoccupazione", osserva Vittorio Cicero, sindacalista Unia. Non serve avere profili qualificati, esperienza, competenza, laurea e master. Solo il 30%, secondo un'inchiesta dell'università di Losanna, trovano un altro posto.

Il lavoro nel terzo millennio non ama i capelli bianchi. "Perdere il lavoro è un problema a qualunque età - dice Giorgio Fonio, sindacalista Ocs - , ma è un dramma per chi ha più di cinquant'anni. Non dimentichiamo che quando si perde il lavoro va in crisi l'intero nucleo familiare. Spesso si tratta di capifamiglia che hanno ancora i figli a scuola". E così molti lavoratori anziani finiscono in assistenza. Statisticamente gli over 50 sono un quarto (2000) dei circa 8mila ticinesi a carico dei servizi sociali.

"Ma non sono lavoratori che chiedono assistenza, vogliono lavorare. Il lavoro è dignità", aggiunge Fonio, promotore di una iniziativa parlamentare che chiede misure di sostegno con sussidi d'inserimento lavorativo fino al 60% del salario modulati da 12 a 48 mesi. L'iniziativa, oltre a incentivare l'occupazione locale, vuole scongiurare il rischio che una persona che ha lavorato tutta una vita termini la propria carriera in assistenza, è stata presentata nel 2018 ed è tutt'ora all'esame del Consiglio di Stato.

Il più delle volte le aziende propongono degli impieghi a salari inferiori, con funzioni che non rispet-

INTERVISTA La denuncia di Luigi Miriello, dell'Associazione ginevrina "50 et plus"

"La situazione ticinese è davvero difficile, bisogna agire subito"

"Il problema degli over 50 senza lavoro è grave in tutta la Svizzera, gravissimo in Ticino". L'allarme sulla difficile situazione dei lavoratori licenziati a fine carriera in Ticino lo lancia un ginevrino, Luigi Miriello, 62 anni, dell'Associazione "50 et plus".

Perché in Ticino il fenomeno ha assunto queste dimensioni?

"Per la stessa ragione che viviamo qui a Ginevra. Entrambi cantoni di frontiera. Solo che in Ticino la fascia dei disoccupati di età fra i 50 e i 64 anni è più alta rispetto al resto della Svizzera: 3,1% contro 2,4% in media".

E di questi, appunto un terzo, è rappresentato dagli over 50.

"Si tratta di persone che hanno lavorato per una vita e che poi si ritrovano in povertà. Pensi che i disoccupati finiti in assistenza sociale in Ticino fra i 56-64 anni sono il 68%".

Secondo lei la politica se sta occupando in modo adeguato?

"Non mi pare, se guardiamo alle ultime assunzioni del Cantone. Nel 2018 su 301 nuovi posti nella pubblica amministrazione solo 17 hanno riguardato gli over 50. Occorre intervenire, altrimenti la gente finisce in miseria. E non è giusto".

Il Cantone sussidia la parte a carico delle aziende del secondo pilastro a chi assume disoccupati over 50.

"Peccato che si tratti di una misura poco utilizzata. Nel 2018 ne hanno usufruito solo 29 aziende".

La Confederazione però sta predisponendo la rendita ponte per gli over 60?

"Ma hanno drasticamente ridotto questo sussidio, da 58 a 38mila franchi. Tuttavia la battaglia non è ancora persa".

chiano le competenze della persona, a tempo parziale. E non sempre è sufficiente adattarsi. "È abbastanza riduttivo parlare di aumento dei costi dei lavoratori anziani. La quota del secondo pilastro a carico dei lavoratori non mi pare sufficiente a giustificare i licenziamenti", aggiunge Cicero.

Comunque non dovrebbe essere un impedimento per una sua riassunzione, visto che fra le misure previste dalla Legge sul rilancio dell'occupazione per l'assunzione di disoccupati con più di 55 anni è previsto un sostegno per il secondo pilastro a carico del datore di lavoro fino a 500 franchi al mese per 4 anni. "Con la grande disponibilità di manodopera qualificata d'oltrfrontiera, per molte aziende è più facile sostituire personale con esperienza con giovani lavoratori. L'aumento dei costi a parità di

salario è irrisorio, ma è ovvio che un dipendente over 50 ha un salario superiore rispetto a un neoassunto". Non sono molti i contratti che prevedono tutele maggiori per loro. Fra questi, il contratto dei metalmeccanici che l'anno scorso è stato fondamentale per far riassumere un 58enne licenziato all'Agie di Losone. "Se poi aggiungiamo alle difficoltà degli anziani, anche quello dei giovani apprendisti a trovar lavoro, abbiamo un quadro a dir poco preoccupante della realtà ticinese - conclude Cicero -. Inoltre molti giovani qualificati sono costretti ad andare oltre Gottardo perché il livello di specializzazione della nostra economia è sceso al quart'ultimo posto in Svizzera, anche per il tipo di politiche che sono state attuate in Ticino, vedi investimenti in settori marginali come quello della moda".

cmazzetta@caffe.ch

17

OVER 50 ASSUNTI DAL CANTONE

Nel 2018 sono stati assunti 301 nuovi impiegati dal Cantone, fra questi 5 apprendisti e 17 over 50

1.896

I SENZA LAVORO FRA I 50 E I 64

Gli over 50 senza lavoro registrati agli Urc erano al 31 dicembre 2019 1.896, il 33% di tutti i disoccupati

Pubblicità

Advanced Trader

CIAO, TRADING STRAORDINARIO

Esecuzione impeccabile e design piacevole finalmente a braccetto. Scopri l'app Advanced Trader e rendi straordinarie le tue operazioni di trading!

App Store Google play

swissquote.com/forex

Swissquote

